



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

UFFICIO DI PIANO

Piazza San Giovanni, Palazzo ex INA 2° piano - 97100 Ragusa
i.alberghina@comune.ragusa.it

AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI RAGUSA COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L.GS. N.152/2006

L'Amministrazione/Ente COMUNE DI RAGUSA con sede in RAGUSA CORSO ITALIA N. 72

Rende noto che, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'art.3 della l.r. n.71/78 si dà avvio alla pubblicazione e consultazione del piano ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di approvazione, ai sensi dell'art.4 della l.r. n.71/78:

PIANO REGOLATORE DEL COMUNE DI RAGUSA

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il piano/programma interferisce con

N.	Denominazione ufficiale area protetta	Codice area protetta	Tipo area protetta (es.Parco, SIC, ZPS)	Atto istitutivo
1	Alto corso del Fiume Irmino	ITA080002	ZSC	DM 07/12/2017 - G.U. 296 del 20-12-2017
2	Fiume Tellesimo	ITA090018	ZSC	DM 07/12/2017 - G.U. 296 del 20-12-2017
3	Foce del Fiume Irmio	ITA080001	ZSC	DM 31/03/2017 - G.U. 93 del 21-4-2017
4	Punta Braccetto, Contrada Cammarana	ITA080004	ZSC	DM 31/03/2017 - G.U. 93 del 21-4-2017
5	Cava Randello, Passo Marinaro	ITA080006	ZSC	DM 31/03/2017 - G.U. 93 del 21-4-2017
6	Fondali Foce del Fiume Irmio	ITA080010	SIC	DM 26/02/2020 - G.U. 122 del 15-05-2020
7	Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)	ITA080003	ZSC	DM 21/12/2015 - G.U. 8 del 12-01-2016

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000 (SIC o ZPS) e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

La proposta di piano/programma, il rapporto ambientale (comprensivo dello studio di incidenza), *se pertinente* e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Autorità procedente: COMUNE DI RAGUSA – SEGRETERIA GENERALE – CORSO ITALIA 72 – RAGUSA

(denominazione e relativo indirizzo completo)

- Città Metropolitana/Libero Consorzio Comunale
Libero Consorzio Comunale di Ragusa – Via Del Fante
(denominazione e relativo indirizzo completo)
- Autorità competente: Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento Regionale dell’Urbanistica – Via Ugo La Malfa n.169 - 90146 Palermo

La documentazione depositata è consultabile sul sito web dell’Autorità procedente al link <https://www2.comune.ragusa.it/prg-2024/> e, per l’Autorità competente, sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali all’indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, attraverso il codice di procedura **2752**

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal 25/05/2024 al 09/07/2024 chiunque abbia interesse può prendere visione degli elaborati relativi alla proposta di piano sopra indicato, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

Ai sensi dell’art.14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. **entro i medesimi termini (45 gg)** possono essere presentate proprie osservazioni sul procedimento di VAS, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L’invio delle suddette osservazioni può essere effettuato in forma scritta, indirizzandole all’Autorità Procedente *COMUNE DI RAGUSA – protocollo@pec.comune.ragusa.it* e per l’Autorità Competente a: Regione Siciliana – Dipartimento Urbanistica – via Ugo La Malfa, 169 – 90146 Palermo, o in formato elettronico, mediante posta elettronica certificata all’indirizzo dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it.

L’istanza di VAS è stata presentata in data 24/05/2024

Strategia del Piano

Il nuovo Piano Regolatore Generale di Ragusa persegue finalità generali dirette alla soluzione e/o mitigazione degli impatti e allo sviluppo socioeconomico e culturale dell’intero territorio comunale.

Il Piano sceglie di porre in essere delle strategie di pianificazione volte al riequilibrio del territorio comunale con l’attenzione verso la rigenerazione del territorio urbano ed extraurbano, avendo come fine prioritario la qualità dell’insediamento, nonché il corretto dimensionamento delle attrezzature e dei servizi indispensabili al soddisfacimento della vita associata della comunità, secondo principi di equità distributiva di vantaggi e oneri derivanti dalle previsioni urbanistiche.

La rigenerazione urbana è una modalità di intervento sviluppatasi in Europa in anni recenti, prevalentemente al fine di perseguire obiettivi di qualità urbana, affrontando i temi della disuguaglianza e del degrado di parti della città e reindirizzando questioni economiche, sociali, politiche e ambientali. La rigenerazione urbana si attua per mezzo di progetti che intervengono in prevalenza sulla città esistente, puntando con decisione sul recupero delle parti degradate o sottoutilizzate del tessuto urbano, sulla dotazione di servizi e sulla costruzione e riorganizzazione dello spazio pubblico.

La scelta di concentrare l’attenzione sulla rigenerazione urbana è senza dubbio coerente non solo con l’indirizzo generale oggi prevalente nelle politiche di pianificazione ma anche con la condizione attuale del sistema insediativo della città di Ragusa che ha conosciuto negli ultimi decenni una notevole espansione edilizia, quasi sempre caratterizzata da una marginale attenzione alla qualità urbana, e che si avvia oggi verso una condizione di consistente rallentamento della crescita demografica.

Obiettivi del Piano

Uno degli obiettivi fondamentali nella revisione del PRG è quello di mettere ordine, con una razionalizzazione delle zone territoriali omogenee e delle relative norme, nella disciplina urbanistica ed edilizia comunale, attualmente confusa e farragिनosa a causa delle complesse vicende amministrative del PRG, delle numerose varianti e alterazioni dello strumento stesso.

Azioni previste

Il PRG individua gli ambiti di trasformazione urbanistica costituiti da aree che, per le loro caratteristiche urbanistiche e territoriali, rendono opportuno individuare azioni specifiche e coordinate di trasformazione, anche attraverso operazioni perequative e compensative; tali aree sono costituite da:

- Aree libere non edificate all’interno di contesti urbanizzati, ovvero: aree con vincolo preordinato all’esproprio ormai decaduto, zone destinate dal PRG vigente ad edificazione di tipo residenziale, turistico, produttivo “misto a spazi pubblici”, zone bianche, aree in la cui destinazione urbanistica prevista dal PRG deve essere adeguata a disposizioni normative o vincoli sopravvenuti, ecc.

- Aree edificate o comunque trasformate con varie finalità (produttive, residenziali, agricole, ecc.) in ambiti urbani ed extraurbani che presentano condizioni di degrado edilizio o ambientale e, in molti casi, si inseriscono in contesti normativi complessi.

Sulla base delle considerazioni effettuate in merito ai fabbisogni ed alla nuova edificazione, sono state individuate le zone di trasformazione urbanistica per le diverse destinazioni d'uso (residenziale, commerciale-direzionale, turistico-ricettivo, artigianale, ecc.). In tali aree le trasformazioni sono in genere soggette ad attività di perequazione e compensazione, al fine di garantire equità sociale, con l'uguale ripartizione dei diritti e dei doveri derivanti dal progetto di città definito dall'Amministrazione Comunale.

La riqualificazione urbanistica è perseguita dal piano soprattutto attraverso un'adeguata dotazione di servizi, attrezzature, infrastrutture e spazi pubblici e di pubblico interesse, la cui realizzazione viene prevista nelle aree ed immobili pubblici, negli ambiti di trasformazione urbanistica attraverso le operazioni perequative e compensative e attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare riferimento alle aree degradate del centro storico.

Impatti

Dal punto di vista degli impatti significativi con ricadute positive sulle componenti ambientali si possono evidenziare le seguenti azioni:

- riqualificazione e potenziamento delle attrezzature pubbliche esistenti;
- ambiti di trasformazione con funzione residenziale e commerciale su aree già antropizzate;
- salvaguardia del patrimonio storico-culturale;
- recupero e salvaguardia del centro storico;
- riqualificazione degli ambiti di edilizia spontanea o disorganica;
- salvaguardia delle aree rurali e a valenza paesaggistica.

Viceversa dal punto di vista degli impatti significativi con ricadute negative sulle componenti ambientali si possono evidenziare le seguenti azioni:

- realizzazione di insediamenti produttivi e turistico-ricettivi;
- potenziamento della rete infrastrutturale con gli interventi sul sistema della mobilità;
- ambiti di edilizia residenziale e Turistica.

Il Dirigente RUP e Progettista del PRG
Ing. Ignazio Alberghina